AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PESCARA: CERIMONIA CON ROSY BINDI PER IL PREMIO ”PAOLO BORSELLINO”

26 Ottobre 2017



PESCARA – Cerimonia conclusiva il 28 ottobre a Pescara alle 10 nella sala consiliare del Comune per i vincitori del premio per la legalità e l’impegno sociale dedicato al magistrato Paolo Borsellino, ucciso a Palermo dalla mafia.

I nomi dei vincitori sono stati resi noti oggi nel corso della conferenza stampa a cui hanno partecipato il presidente del Consiglio comunale Francesco Pagnanelli, il coordinatori del premio Oscar Buonamano e il presidente dell’associazione ‘Falcone e Borsellino’ Gabriella Sperandio.

Fra gli ospiti sabato il presidente della Commissione parlamentare antimafia Rosy Bindi , il vice direttore generale della Pubblica sicurezza con funzioni vicarie, già capo della squadra mobile di Palermo (che arrestò numerosi capimafia tra cui Aglieri e Brusca) Luigi Savina, e un membro dell’originario pool antimafia con Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, Giuseppe Di Lello.

“Siamo onorati di ospitare nuovamente questa premiazione e di farlo nel 25esimo anno dalla strage di via D’Amelio e da Capaci – ha sottolineato Francesco Pagnanelli – eventi di cui dobbiamo coltivare la memoria per portare avanti le vite di Falcone e Borsellino, che abbiamo voluto ricordare con lo striscione apposto all’ingresso di palazzo di città e che rimarrà fino alla fine dell’anno. Avremo ospiti importanti e autorità d’eccellenza che fanno sì che Pescara diventi la capitale della cultura della legalità nella nostra nazione, una cultura che dobbiamo portare avanti e animare ogni giorno e con ogni mezzo a nostra disposizione”.

“Siamo giunti alla conclusione di questa edizione che si presenta densa di storie e presenze – ha detto Gabriella Sperandio – ritroveremo personalità che si sono contraddistinte per l’impegno di Stato e civile. Ringrazio tutti coloro che hanno fatto da motore alla rassegna, la città di Pescara che ci ospita e tutte le persone che hanno dato gambe e braccia a questa iniziativa”.

“I nomi che abbiamo radunato attraversano diverse storie e non lasciano solo nessuno – ha commentato Oscar Buonamano – Avremo l’onore di avere familiari che portano avanti il testimone di chi non c’è più e che hanno preso la staffetta della cultura della legalità come Stefania Grasso, figlia di Vincenzo, Franco La Torre, figlio di Pio, Luciana Alpi mamma di Ilaria“.

I premiati di questa edizione sono: Michele Prestipino, procuratore aggiunto della direzione distrettuale antimafia di Roma, Antonio Maruccia, procuratore generale della Repubblica di Lecce. Già componente della direzione distrettuale antimafia di Lecce, Marzia Sabella, procuratore aggiunto direzione distrettuale antimafia di Palermo. É il magistrato che ha arrestato il boss mafioso Bernardo Provenzano, l’11 aprile del 2006.

Bernardo Petralia, procuratore generale della Corte d’Appello di Reggio Calabria, Catello Maresca, sostituto procuratore della direzione distrettuale antimafia di Napoli. Ha diretto le attività di ricerca che hanno condotto nel dicembre 2011 all’arresto del superlatitante Michele Zagaria.

Federica Angeli, giornalista del quotidiano *La Repubblica*, vive sotto scorta dal 2013 a causa delle minacce di morte subite per le sue inchieste sul racket che ha messo il dito nella piaga malavitosa del litorale romano, Attilio Bolzoni, giornalista dello stesso quotidiano, da più di trent'anni racconta la Sicilia e la mafia, Luciano D'Amico, prdinario di Economia aziendale è rettore dell'Università degli Studi di Teramo che, prima in Italia, ha istituito il corso di studi universitario "Scuola di legalità".

Carlo Cappello, dirigente scolastico del liceo scientifico "Galileo Galilei" di Pescara, Giuseppe Baldessarro, giornalista del quotidiano *La Repubblica*, nel libro *Questione di rispetto* racconta la storia dell'imprenditore Gaetano Saffioti che si è sempre rifiutato di trasferire le sue attività lontano dalla Calabria e che non ha mai voluto alcun sostegno economico dallo Stato.

Stefano Corradino, giornalista di *Rai New 24*, direttore di *Articolo 21 giornale online,* un'associazione aperta che riunisce giornalisti che si propongono di promuovere il principio della libertà, Giampiero Cioffredi, presidente dell'Osservatorio per la legalità e la sicurezza della Regione Lazio.

Franco La Torre, cooperante internazionale, figlio di Pio La Torre, ucciso dalla mafia il 30 aprile 1982 a Palermo, autore della legge antimafia che porta il suo nome e che introdusse nel codice penale il reato di associazione mafiosa, Luciana Alpi, mamma di Ilalia Alpi, la giornalista del *Tg3* uccisa a Mogadisco con il collega Miran Hrovatin il 20 marzo 1994.

Stefania Grasso, Figlia di Vincenzo Grasso, commerciante ucciso dalla 'ndrangheta per essersi rifiutato di pagare il pizzo, Viviana Matrangola, figlia di Renata Fonte, amministratrice pubblica di Nardò uccisa dalla mafia salentina nel 1984, Domenico Trozzi, direttore del settore aereo della Polizia di Stato, per vent'anni comandante del reparto volo della Polizia di Stato a Palermo, Luca Maggitti, giornalista e autore di numerose pubblicazioni, da sempre impegnato in prima fila in battaglie per la legalità.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli